



Sezione : **Persone e Istituzioni**  
*in evidenza*

# Il coraggio di Miss Haugen *oscura* Facebook

**L**a donna più coraggiosa al mondo, in questo fine 2021, è Frances Haugen, 37 anni, di Iowa City, Iowa, Usa. Dopo gli studi in ingegneria elettronica e informatica all'Olin College consegue un Master Business Administration ad Harvard. Accresce le sue competenze in grandi aziende tecnologiche (Google, Pinterest, Yelp, Facebook), concentrandosi su prodotti algoritmici. Dal confronto sulle soluzioni diverse, che le aziende danno ai problemi, scopre che il vertice di Facebook e Instagram, pur di acquisire ulteriori profitti, attenta all'integrità dei bambini, degli adolescenti, della sicurezza pubblica, della democrazia. Decide allora di farsi David contro il gigante Golia. Sa che Facebook è una società da 1 trilione di dollari, con 3 miliardi di utenti, dalla potenza sconosciuta a qualsiasi capo di stato, e potrebbe distruggerla in qualsiasi momento e in qualsiasi modo. Ma decide ugualmente di abbandonarla e di oscurarne l'alone di società sorta per il progresso, il benessere e la felicità delle persone, mostrandone la vera natura di divoratrice di umanità e di ricchezza.

Si potrebbe immaginare che la spinta morale le sia derivata da una qualche lettura biblica. La madre è sacerdotessa episcopale. In un passo del Siracide si racconta che "Davide scherzò con leoni quasi fossero capretti, con gli orsi quasi fossero agnelli. Nella giovinezza non ha forse ucciso il gigante e cancellata l'ignominia dal popolo, scagliando con la fionda la pietra, che abbatté la tracotanza di Golia?" (Sir. 47, 2-4). Frances ha certo scherzato coi nuovi orsi e leoni, gli algoritmi informatici. Nella maturità ha voluto misurarsi con il nuovo Golia, Facebook, "abbattendone la tracotanza".

**L'analisi** della "tracotanza" si basa sulla raccolta di oltre 10.000 pagine di documenti interni al funzionamento del sistema Facebook, partendo dal presupposto che i social media abbiano il potenziale per arricchire le nostre vite e la nostra società, ma possono danneggiare tanto quanto aiutano.

**Il risultato** dell'analisi è dirompente: il sistema discorsivo online amplifica la divisione, la polarizzazione, l'estremismo, mina le società di tutto il mondo, porta a una violenza reale che danneggia e persino uccide le persone, genera autolesionismo e odio verso se stessi, specialmente per i gruppi vulnerabili, come le ragaz-

ze adolescenti. Il *design chiuso* di Facebook significa che non ha alcuna supervisione, nemmeno dal proprio *Oversight Board*, che è cieco come il pubblico. Solo Facebook sa come personalizza ogni contenuto per ogni persona. Si nasconde dietro muri che impediscono agli occhi di ricercatori e regolatori di comprendere le vere dinamiche del *Sistema*. Il pubblico non ha visibilità e non ha contesto su come funziona realmente Facebook e non sa valutare se Facebook sta risolvendo i conflitti di interesse in modo allineato al bene pubblico. Gli stessi regolatori di Facebook possono vedere alcuni dei problemi, ma sono tenuti all'oscuro di ciò che li sta causando e quindi non possono creare soluzioni specifiche. Non possono nemmeno accedere ai dati dell'azienda sulla sicurezza dei prodotti, tanto meno condurre un audit indipendente.

**I rimedi** proposti: la gravità della crisi richiede di uscire dai precedenti quadri normativi. Un punto di partenza critico per una regolamentazione efficace è la trasparenza: pieno accesso ai dati per la ricerca non diretta da Facebook. Finché Facebook opera nell'oscurità, non è responsabile nei confronti di nessuno. E continuerà a fare scelte che vanno contro il bene comune.

**La divulgazione** dei dati acquisiti è stata affidata al Wall Street Journal, diffusa contemporaneamente sulle 14 testate più rilevanti e a un'intervista tv su 60 Minutes della CBS.

**Lo sconcerto** è dilagato dal settembre 2021 ad oggi tra i responsabili delle più importanti istituzioni americane ed europee. Haugen è stata audita dal Senato Usa, dai rappresentanti parlamentari inglese e tedesco e per ultimo, l'8 novembre 2021, dalle 16:45 alle 19:30, dal Parlamento Europeo in una sessione tra le più importanti per la civiltà europea. Sono infatti nel pieno dell'iter legislativo le leggi sui *servizi digitali* (Dsa), sulla *regolamentazione delle piattaforme digitali* di rilevanza sistemica (Dma), sull'*intelligenza artificiale*, sulla *cifratura* e sul progetto *Meta*. Facebook contava di approdare trionfalmente in Europa, sbandierando la creazione di 10.000 posti di lavoro, nascondendo l'alienazione totale, fisica e psichica, che si produrrà nei giovani, e la scomparsa di ogni privacy in ogni luogo di lavoro e abitazione che ospiteranno i nuovi sensori per *Metaverse Facebook*, la nuova frontiera del collegamento interattivo tridimensionale tra le persone.

**Qui la registrazione in traduzione simultanea italiana:**  
[https://multimedia.europarl.europa.eu/it/committee-on-internal-market-and-consumer-protection\\_20211108-1645-COMMITTEE-IMCO\\_vd](https://multimedia.europarl.europa.eu/it/committee-on-internal-market-and-consumer-protection_20211108-1645-COMMITTEE-IMCO_vd)